

SU

SCIENTOLOGY

Per diverso tempo non mi hanno lasciata in pace, mi cercavano a tutte le ore del giorno e della notte. Mi è stato detto che tutto quello che avevo affermato durante le *sedute di audizione* sarebbe stato reso pubblico e usato contro di me (sulle sedute c'è il segreto professionale proprio perchè la persona si senta libera di dire tutto di sé). Fortunatamente non avevo più la forza neppure per reagire, ma solo la certezza che non volevo avere niente più a che fare con quella gente. Nonostante tutto rimaneva in me l'idea che c'era alla base una grande verità che non mi era stato possibile raggiungere. Per questo ho continuato con altre persone, fuoriuscite come me, il tentativo di raggiungere questo obiettivo ma anche lì è stato ovviamente un fallimento.

Ho notato che tutte le persone che escono, anche se sono in disaccordo per svariati motivi, restano comunque legati all'idea di avere perso qualcosa di importante, di non aver potuto realizzare la più grande possibilità della loro vita, per cui, anche se restano fuori non sono mai slegati. O vanno in cerca disperatamente di soldi per poter continuare, oppure cercano altri gruppi o altri espedienti. Personalmente, non senza sofferenza, avevo capito che l'uomo non può sostituirsi a Dio, ma il mio Dio era così vago, irrealista e lontano da me che ancora lo identificavo con cose che hanno a che fare con lo spiritismo ma non con lo spirituale. (La così ormai diffusa cultura del New-Age dove tutto sembra inserirsi nel Tutto e perdi ogni capacità di valutazione).

Alla fine posso dire che il Signore ha veramente avuto pietà di me. Avevo, e ho tutt'ora, una sorella nel *Rinnovamento nello Spirito* da molti anni, la quale mi ha invitata all'incontro nazionale di Rimini del 1990 dove ho potuto sperimentare la presenza viva di Dio nella Persona di Gesù che con forza mi chiamava, risvegliando così la mia anima e riempiendola del Suo amore che mi ha dato la forza di cambiare istantaneamente vita. E' stata per me la resurrezione e per questo non posso fare altro che ringraziarlo per sempre. Anche la mia mente è guarita nel momento che ho potuto discernere l'Assoluto dal relativo.

Sono felice di essere a disposizione di quanti possano usufruire di questa esperienza per situazioni analoghe.

Ho conosciuto la *Scientologia* all'età di 30 anni. Passando in Corso Vittorio Emanuele a Milano, mi è stato dato un volantino con scritto “*conosci te stesso* “. Mi sembrava una buona cosa dal momento che la mia vita era piuttosto disordinata e senza fondamenta.

Avevo un figlio di 10 anni, divorziata, lavoravo come impiegata ma senza gratificazione, ero sempre alla ricerca dell'Assoluto sia nel campo affettivo che in quello dei valori umani.

Ero senza fede in Dio e quindi in balia degli eventi. Ho cominciato a frequentare la *Dianetica-Scientologia* (la Scientologia è considerata una scienza di vita e la Dianetica ne è una branca che si occupa di “risolvere” le esperienze traumatiche del passato. La prima aumenta le abilità e la seconda toglie le cause che ne impediscono lo sviluppo) come *pubblico*, ossia continuando la mia vita e frequentando i corsi nel tempo libero. I primissimi corsi costano poco, poi aumentano notevolmente.

Viene spiegato che c'è un “*ponte*” che congiunge l'uomo con l'eternità. Passo dopo passo, ti liberi da tutte le catene per arrivare al punto che solo col pensiero puoi ottenere quello che vuoi.

Il primo impatto con l'ambiente non è stato positivo per quello stile americano che rende tutti forzatamente allegri.

Quello che mi ha attratto, al di là della forma, è stata l'idea che ci fosse una vera *tecnologia* scientificamente provata, per imparare a conoscersi, superare le inibizioni, le paure e per “uscire dalla schiavitù”. Finalmente qualcosa di razionale e funzionale.

Ho seguito un anno come *pubblico* attuando il programma di purificazione che consiste in saune e assunzione di vitamine per disintossicare il corpo da tutte le sostanze tossiche (il primo gradino) e studiando.

Mi sembrava tutto molto interessante e mi sentivo migliorare perchè la mia vita aveva finalmente trovato un senso e avevo davanti a me un futuro: avrei potuto aiutare gli altri facendo l'*auditor* (persona specializzata nella

Scientologia che aiuta gli altri) e migliorare me stessa realizzandomi nelle cose che più intimamente desideravo.

Con questa prospettiva ho lasciato il mio lavoro (impiegata da 15 anni in uno studio immobiliare), un buono stipendio ma soprattutto mio figlio presso una parente, per entrare nell'organizzazione come *staff*, ossia a tempo pieno per dedicarmi totalmente a quel progetto. Il contratto minimo è di 5 anni, io ne ho fatti 4 oltre a uno come *pubblico*.

Le delusioni sono iniziate subito, ma sembravano sempre errori umani e la tecnologia restava intoccabile. Ho percepito una paga settimanale che variava dalle 25.000 alle 100.000 lire.

Quello che diventava sempre più evidente era che contavano solo le statistiche. Ognuno di noi aveva una *statistica* in base al suo lavoro e anche la paga veniva data in base al prodotto ottenuto. Se la statistica era bassa dovevi subire penalizzazioni. Per quella settimana (oltre alla paga più bassa) ti veniva tolto il tempo di studio o ti mettevano a fare lavori umili e pesanti senza limiti di orario. (Già di norma erano 15 ore al giorno di lavoro).

Questo incubo della statistica faceva sì che ognuno fosse responsabile del suo posto, ma anche giustificava ogni sopruso per alzarla falsificandola o fingendo di ignorare come venivano persuase le persone a pagare i corsi o le ore di audizione. Gli addetti alla registrazione "garantivano" ai genitori di figli tossici la loro guarigione o a gente malata ed esaurita che con un tot di ore di sedute avrebbero risolto tutti i loro problemi. Ciò sempre in termini di decine e decine di milioni. Alla base di tale comportamento c'era l'idea che se la persona è in *etica* ossia, osserva le regole di quello che gli viene fatto studiare e soprattutto se non ha *parole malcomprese* riguardo la tecnologia stessa, la statistica sale automaticamente, diversamente, se la statistica scende è sintomo che c'è in lei qualcosa di sbagliato e quindi deve essere corretta. Non vorrei qui entrare in questo discorso perchè è lungo e complicato, ma si può approfondire tutta l'ideologia nella sua totale follia. La verità è che alla fine non hai più neppure una personalità. Ci si introverte talmente nella ricerca dei propri errori e delle proprie colpe da instupidirsi, da perdere fiducia in se stessi, da diventare sempre più dipendenti dall'*auditing* e da credere che dipende da noi se non abbiamo guadagni perchè l'idea è che la tecnologia è sempre perfetta e funzionale e se su di me non funziona sono io che sono sbagliato, o addirittura perchè c'è qualcuno nella mia famiglia o attorno a me che mi impedisce di avere

guadagni magari anche solo perchè non è d'accordo con quello che faccio, allora subentra la psicosi che tutti sono potenziali soppressori e nelle famiglie avvengono facilmente spaccature in quanto la persona si sente vittima nel suo non avere guadagni perchè qualcuno glielo impedisce. Le conseguenze sono molteplici ma sempre disastrose.

Ho visto veramente qualcuno perdere il senno, ma per la maggior parte dei casi ho visto crearsi due tipi di personalità: quello del frustrato (come sopra) e quella del prepotente che dà l'impressione che ha capito tutto, che è veramente artefice della sua vita e anche di quella degli altri e che naturalmente sono loro che portano avanti l'organizzazione.

Quando sono uscita dalla Scientologia ero ancora convinta che la tecnologia funzionasse e che erano le persone all'interno dell'organizzazione a sbagliare, ma poi ho dovuto ricredermi perchè ho continuato buona parte del "ponte" (che comunque non finisce mai perchè man mano viene allungato - sarebbe impossibile che finisse dato il risultato ovviamente irraggiungibile) e alla fine ho concluso che l'uomo non può superare se stesso attraverso una tecnologia!

Sono uscita da quell'esperienza senza forze, senza soldi, senza nessuna abilità di quelle che mi erano state prospettate. Non avevo più neppure i soldi per mangiare. Avrei potuto decidere come fanno tanti di entrare nella *Sea-Org*, l'organizzazione superiore dove firmi un contratto per due miliardi di anni e ti voti a tempo pieno anima e corpo letteralmente, ma sapevo che sarebbe stato un ripiego solo per tirare avanti. Ne ho visti molti ragazzi fare così, tirati all'estremo, e poi partiti per la Danimarca o gli USA.

Mi sono guardata onestamente e mi sono detta che se ero entrata per migliorare (non economicamente ma come abilità) certo avevo ottenuto il contrario.

E lì ho deciso.

Sono stata minacciata di essere denunciata se avessi usato i materiali di *Scn* (o anche solo la conoscenza acquisita), mi è stato urlato in faccia più volte che non avrei più avuto la possibilità di salvezza per tutta l'eternità. Loro credono alla reincarnazione fino a quando diventi così abile che puoi permetterti di fare quello che vuoi senza bisogno di avere un corpo, e anch'io ci credevo.